

Rapporti intergenerazionali

Caro Anziano nato con la camicia, caro Baby Boomer

Sono un giovane tra X e Y, un giovane come si suol dire nativo digitale. Sono nato alla fine degli anni Novanta in un quartiere di Lugano e ho vissuto con i miei in un appartamento di 4,5 locali, considerato di alto standing. Ho frequentato le scuole dell'obbligo in città (elementari, medie e liceo), proseguendo poi i miei studi presso la prestigiosa Scuola vitivinicola e enologica di Changins, nel Canton Vaud: la mia passione è sempre stata la vitivinicoltura e infatti la mia attuale professione è quella di viticoltore. Dopo un'esperienza aziendale con un amico, da un paio d'anni mi sono messo in proprio, ritirando una piccola proprietà con un vigneto e una casa di abitazione, dove ora vivo con mia moglie e una bambina di un anno e mezzo. Non è stata una decisione facile, dopo anni di incertezze lavorative e di non poche incomprensioni da parte anche dei miei genitori.

Abbiamo lavorato senza sosta negli ultimi dodici mesi con lo scopo

di poter iniziare la nostra attività stagionale nella nuova proprietà: ciò ha comportato una serie di interventi di risanamento della cantina preesistente e la creazione di terrazzamenti per l'insediamento di un nuovo vigneto. Insomma un lavoro di gruppo impegnativo. Ora però siamo felici. I nostri vini sono già noti (92 punti nella Guida Parker, tra i dieci vini svizzeri da avere in cantina) ma non abbiamo troppe ambizioni perché l'allargamento della produzione comporterebbe un potenziamento d'investimenti sia nel personale sia nell'attività amministrativa che in definitiva implicherebbe più spese e più preoccupazioni. Stiamo bene così, ci accontentiamo dei nostri attuali prodotti di qualità (un bianco, un rosé e un paio di rossi) apprezzati anche oltre Gottardo.

Devo confessare che nella scuola, pur ottenendo buoni risultati, non ho mai trovato veramente quello che cercavo: ho dovuto fare i conti con un sapere perlopiù utilitaristico, troppo

vincolato a quello che serve: le lingue (tedesco e inglese), la matematica, l'informatica, il tutto a discapito di una cultura umanistica, letteraria che forse ha contraddistinto i vostri anni di formazione al liceo o alla magistrale con accenti perfino esasperati. Avverto quindi ancora oggi anche nei miei compagni e amici, un certo vuoto culturale, anche se loro ritengono di essere eternamente connessi con tutto il mondo e illusoriamente di poter imparare tutto da soli, grazie a Google e a Internet. Si aggiunga a tutto ciò un'aridità di rapporti umani, quello delle amicizie vere, non quelle dei rave party o delle notti in discoteca, a cui ne va aggiunto un secondo, direttamente collegato con l'indebolimento che ha contraddistinto inesorabilmente il tessuto sociale di ogni paese o quartiere, dove una volta si suonava il campanello quando mancava il burro e il sale ed ora invece a volte non ci si conosce neppure e si scopre, via mass media, che il vicino di casa picchiava la moglie o abusava della figlia.

Come molti ragazzi della mia età, anch'io ho giochicchiato a calcio per un paio d'anni nelle giovanili del F.C Lugano, senza trovare per la verità quello che cercavo: divertimento, amicizia, contatto umano. Forse anche per questa esperienza, lo sport attualmente non incontra più molto il mio interesse: tra le società sportive si ritrovano spesso gli stessi meccanismi di competizione, di gelosia, che caratterizzano la nostra società, ed ecco che molti di noi allora preferiscono un po' egoisticamente rifugiarsi in palestra, in uno degli innumerevoli centri benessere fitness, wellness: triste conclusione, lo so, un bel colpo alla socializzazione, all'integrazione, che ogni attività sportiva dovrebbe perseguire. Ma purtroppo non è così!

Quello che racconti nel tuo Dialogo 1 è interessante e spesso centra il bersaglio. Noi non abbiamo verso di voi né rancori né gelosie, pur conoscen-



do i vostri vantaggi generazionali, i vostri privilegi. A noi è stata riservata un'altra strada, un altro destino, che non è poi detto sia definitivo. Anche per i vostri genitori le cose non sono state sempre facili: povertà, mancanza di lavoro, obbligo di emigrazione (mio nonno ha trascorso quarant'anni della sua attività lavorativa nell'Oberland bernese). Basti ricordare poi che cos'era questo nostro paese negli anni Cinquanta. Sempre mio nonno mi raccontava di aver partecipato a un concorso per diventare Guardia di confine: il numero dei partecipanti era altissimo per un numero di assunzioni esiguo (una decina). Non fu ritenuto idoneo perché gli mancavano due millimetri di statura.

In fondo allora mi chiedo che cosa rimproveriamo, noi giovani, a voi an-

ziani. Forse a volte il fatto di essere un po' rigidi e permalosi, di aver avuto poco rispetto del Pianeta (il vostro mito per la macchina e il motore a scoppio! Sapete che ora il 20% dei giovani rinuncia a fare la patente a 18 anni, dando la preferenza al traffico su rotaia?), l'aver abbracciato troppo allegramente il riscaldamento a nafta e a gas (petrolio!). Ma tant'è, ormai quello che è fatto è fatto, l'importante è convincersi che ora si deve cambiare strada, e come si dice oggi, bisogna decarbonizzare.

Ciò che da ambedue le parti possiamo fare è cercare di volerci bene, di continuare a aiutarci nel limite del possibile. Le cose nella storia possono cambiare rapidamente. In fondo i vostri privilegi sono anche stati ciò che ha permesso a noi di arrivare fino

qui. Certo, si sa, siamo diversi proprio perché i cambiamenti a cui abbiamo assistito in questi ultimi decenni sono un unicum nella storia dell'uomo. Ma paradossalmente, seppur per motivi diversi, abbiamo alla fine la stessa ansia del futuro, accentuata dalla pandemia ma soprattutto, in questo ultimo anno, da un'esperienza che neppure la vostra generazione aveva vissuto: la guerra odierna come la prima e la seconda del secolo scorso vissuta dai vostri nonni e genitori. Temiamo entrambi quello che sta dietro l'angolo (per dirla come Maurizio Costanzo, il signore del talk show, di recente scomparso).

Alla fine però ciò che più conta è non smettere mai di sognare. ■

Un giovane di Generazione Z

Agenda delle sezioni

MENDRISIO

Iscrizioni e riservazioni 091 640 51 11

➔ **Assemblea sezionale e pranzo primaverile** con riflessione spirituale in vista della Pasqua: **giovedì 30 marzo alle 10.00**. Menu a sorpresa a cui segue un momento ricreativo. Costo: offerta libera per una donazione.

➔ **I pizzoccheri di Teglio: giovedì 20 aprile**. Gita in Valtellina con partenza da Morbio inferiore e da Mendrisio cimitero. Costo per persona: soci GenPiù CHF 100.- e non soci CHF 110.- tutto compreso. Iscrizione prolungata non oltre il 27 marzo allo 091 640 51 11 o Eliana 091 683 16 84.

LUGANO

Iscrizioni e riservazioni 091 910 20 21

➔ **Degustazione di colombe pasquali: giovedì 30 marzo** alle 10.30 presso il Centro professionale tecnico di Lugano-Trevano. Ritrovo alle 9.30 presso Centro diurno in via Lambertenghi 1. Trasferta in pulmino. Costo: CHF 15.- iscrizione entro il 27 marzo.

➔ **Formazione «Mobile FFS»: giovedì 30 marzo** alle 14.30 presso il salone OCST in via Balestra a Lugano. Conferenza gratuita. Iscrizione obbligatoria a Pro Senectute: 091 912 17 17.

➔ **Chocolat Stella a Giubiasco - Visita guidata alla fabbrica: mercoledì 19 aprile**. Ritrovo alle 13.30 presso il centro diurno in via Lambertenghi

1. Trasferta in pulmino. Prezzo: CHF 15.- ingresso e visita guidata. Avvertenze: sbalzi di temperatura fra i vari reparti (18°-32°C) e varie rampe di scale. Iscrizione: entro il 10 aprile.

TRE VALLI

Iscrizioni 091 873 01 20 segretariato sezionale

➔ **Gita sul lago di Lugano con pranzo all'hotel Lido Seegarten: mercoledì 26 aprile**. Ore 8.45 partenza bus da Biasca - Piazzale autolinee bleniesi. Ore 10.00 arrivo a Lugano e giro in battello (durata 1h 30 min). Ore 12.30 pranzo all'hotel Lido Seegarten (super menu). Costo: CHF 75.- bibite escluse. Iscrizione entro il 19 aprile.

LOCARNO

Iscrizioni e riservazioni 091 751 30 52

➔ **Assemblea sezionale: giovedì 20 aprile alle 14.00** presso il ristorante Panorama a Locarno, al termine dei lavori, merenda offerta.

BELLINZONA

Iscrizioni a Tatiana 091 829 20 05 oppure 079 756 55 00

➔ **Visita al Museo delle dogane svizzero di Gandria: martedì 18 aprile**. Partenza dal Centro scolastico di Sant'Antonino alle 10.30. Alle 12.00 pranzo presso il centro diurno di Lugano. Nel pomeriggio battello dal De-

barcadero di Lugano e visita al museo. Costo: CHF 50. Iscrizione entro il 5 aprile a Tatiana.

Novità Mendrisio

«Casa delle generazioni»

Presso la sede ATTE Mendrisio, zona San Giovanni: **mercoledì dalle 9.30 alle 14.00: tavolata (pranzo)**. Date: 5 - 19 aprile, 3 - 17 -31 maggio, 14 giugno.

SOGGIORNI TERMALI

➔ **Abano Terme all'hotel Terme Salus*** superior**. Da domenica 23 a sabato 29 aprile. Prezzi per persona pensione completa: camera doppia CHF 640.- oppure camera singola CHF 690.-. Il prezzo comprende il trasporto, 6 notti, pensione completa (bibite escluse), utilizzo piscine termali, idromassaggio, cascate cervicali, sauna finlandese, bagno turco e docce emozionali, accappatoio, serate a tema, uscita culturale. Info ed iscrizioni a: Corinna Franchi 079 775 98 79 o 091 859 17 68. Tatiana Mariotti-Nesurini 091 829 20 05 o 079 756 55 00 bellinzona@generazionepiu.ch

Agenda

Attività presso il Centro diurno GenerazionePiù

Per tutte le attività: informazioni e iscrizioni allo 091 910 20 21.

► **Novità - il Caffè di Geopolitica:** ciclo di 10 incontri con il promotore Roberto Panzeri il mercoledì dalle 14:00 alle 15:30 presso il CD a Lugano. La fine della Guerra Fredda, lo sviluppo tecnologico, gli enormi e crescenti squilibri demografici ed economici fra il mondo industrializzato, quello in via di sviluppo, l'aumento del numero degli attori che agiscono sulla scena internazionale hanno profondamente modificato il sistema mondiale.

La geopolitica prende in considerazione gli interessi nazionali, le zone d'influenza, i rapporti fra gli stati, la sicurezza economica e culturale. Non si limita alla dimensione militare dei conflitti ma cerca di risalire alle cause più profonde che li generano. Trova anche spazio nel mercato del lavoro grazie alle sue capacità di fornire valutazioni ai responsabili pubblici o privati e sta diventando indispensabile alle aziende che operano a livello globale. Date: 29 marzo, 5-12-19-26 aprile, 3-10-17-24-31 maggio. Quota: CHF 5.- per incontro.

Corsi di lingue:

► **Inglese:** il giovedì dalle 14.00 alle 16.45. Docente: Janet Harrison. Frequenza settimanale: da gennaio a dicembre con pausa estiva. Quota: CHF 5.- per incontro.

• Corso di grammatica e non solo dalle 14.00 alle 14.45.

• Gruppo conversazione dalle 15.00 alle 15.45.

• Gruppo principianti dalle 16.00 alle 16.45.

► **Spagnolo:** corso per imparare o perfezionare una delle lingue più parlate al mondo. Docente: Luca Beviacqua. Lunedì dalle 14.00 alle 15.00 con frequenza settimanale. Quota: CHF 5.- per incontro.

► **Francese:** atelier di conversazione, ciclo di quattro incontri su temi d'attualità. Vuoi rispolverare il tuo francese facendo conversazione in un'atmosfera conviviale e rilassante? Docente: Emanuela Pozzi. Ogni lunedì dalle 15.15 alle 16.30. Quota: CHF 5.- per incontro.

I nostri pensieri e le nostre opinioni:

► **Ciclo di Caffè filosofici:** il venerdì con frequenza quindicinale dalle

14.00 alle 15.00. Docente: fil. Luca Beviacqua. Date: 24 marzo, 7-21 aprile. Quota: CHF 5.- per incontro.

Per il benessere e movimento: divertirsi e restare in forma!

► **Yoga per la terza età.** Per il benessere e movimento: divertirsi e restare in forma! Ogni martedì dalle 10.00 alle 11.00, 2. ciclo di 10 incontri. Docente: Katia Gandolfi. Quota: CHF 8.- per incontro.

► **Ginnastica dolce** - Per tutti gli «over 60» con esercizi di equilibrio, rinforzo muscolare, allenamento della memoria e molto altro. Gli esercizi vengono svolti prevalentemente da seduti. Monitore: Rino Casarella. Lunedì e mercoledì dalle 10.30 alle 11.30 con frequenza settimanale. In collaborazione con la Pro Senectute, con la monitrice Rosa Minotti. Mercoledì dalle 9.30 alle 10.30. Frequenza settimanale con pause secondo il calendario scolastico. Iscrizioni sul posto. Informazioni presso il Centro diurno GenPiù.

Mendrisio: incontro per festeggiare il carnevale

Finalmente si è potuta riprovare la tradizione del carnevale a San Pietro di Stabio, nella sala ex Asilo. Martedì 14 febbraio, infatti, si è svolta la festa di GenerazionePiù alla quale hanno presenziato oltre una quarantina di associati.

Dopo l'aperitivo, è stato servito il pranzo (risotto, cotechino, formaggio, dessert) preparato da Pierre, Gianni e Severino che ringraziamo. L'allegria ha caratterizzato l'intera giornata accompagnata da musica, lo spazio satirico curato da Guido, il gioco sui «modi di dire» e la tombola. Un bel momento trascorso in compagnia per ritrovarsi tra amici e rammentare ricordi d'infanzia.

Al Comitato, che ha fatto egregiamente gli onori di casa e a tutti coloro che hanno collaborato per la buona

riuscita della giornata, va un grande grazie e un arrivederci al 2024, che si riproporrà con qualche novità.■

Marilena

Lugano: incontro di carnevale

Givedì 16 febbraio, presso il salone dell'Hotel Ceresio, accompagnati da un bravo musicista e da alcune volontarie, una cinquantina di socie e soci della sezione luganese di GenerazionePiù e della casa della



Giovane hanno assaporato il tipico ambiente carnascialesco con risotto e luganighetta, conditi alla fine con una ricca riffa che ha premiato buona parte dei presenti.

L'atmosfera e il buonumore l'hanno fatta da padrone! Un sentito grazie al Comitato per l'aspetto organizzativo, al presidente Piergiorgio e a tutte le volontarie che hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento.■

Rino, Sandra, Paola e Angela

Locarno: giù la maschera

Dopo il successo con il pranzo dell'amicizia, gli associati di GenPiù del Locarnese si sono ritrovati in 34 a festeggiare il carnevale. L'evento è da considerarsi ottimamente riuscito e i partecipanti hanno potuto passare delle ore spensierate.■

Marco

Film

Proiezione di «Last Dance» in Ticino: un grande successo

LAURA TARCHINI

Il film «Last Dance» ha ottenuto il premio del pubblico al Festival Internazionale del Film di Locarno del 2022. Il film, di produzione elvetica di Delphine Lehericéy, è una commovente riflessione su come l'arte della danza e la condivisione possano aiutare a superare un lutto.



La nostra Fondazione ha organizzato tre proiezioni del film in Ticino, più particolarmente a Massagno (Lugano), Mendrisio e Acquarossa (Val di Blenio).

La prima proiezione si è svolta il venerdì 20 gennaio alle 18.00, le seguenti due il martedì 24 gennaio e 8 febbraio. Subito dopo la proiezione, nelle tre sale c'è stato un momento di scambio con la nostra psicologa

Francesca Ravera sul significato del film. Tutte le persone all'entrata avevano ricevuto una busta contenente un post-it, sul quale dopo il film erano invitate a rispondere alla domanda: «Cosa mi può far stare bene?», «Chi e/o cosa può migliorare la mia qualità di vita?». I post-it sono stati in seguito attaccati a un cartello bianco, quasi a replicare la scena del film.

È stato un successo inaspettato: a Massagno abbiamo riempito la sala: 300 le persone arrivate, a Mendrisio sono accorse oltre 110 persone e a Acquarossa più di 200.

Oltre all'ottima partecipazione, tutte le persone hanno ringraziato la Fondazione per aver offerto loro questa possibilità. Dopo il film è stato offerto un aperitivo o merenda e ci si poteva fermare un momento per chiacchierare. Si tratta di un progetto che ci ha visti per la prima volta attivi in questo campo: è stata un'ottima esperienza anche in ottica futura.

Il film tratta temi a noi molto cari: a partire da quello dell'autodeterminazione, del rispetto delle ultime volontà,



l'elaborazione del lutto tramite un'attività che piace e i rapporti intergenerazionali.

È un film che ha il pregio di abbattere i pregiudizi legati all'età e a come si vive il lutto. Germain, il protagonista, rimasto vedovo all'improvviso, si ritrova a vivere due vite: da un lato quella dove le premure dei figli e nipoti arrivano quasi a soffocarlo, dall'altro il suo impegno segreto nella compagnia di danza della ballerina e coreografa La Ribot per onorare una promessa fatta alla moglie, ossia portare a termine un progetto dove il coniuge era impegnato.

La scelta di fare quello che piace se ci fa stare bene, nonostante quello che pensano gli altri, è centrale in questo film e dalle risposte ricevute dal pubblico il messaggio sembra sia passato molto bene. Il film è ancora presente in molte sale nel Cantone, il consiglio è quindi di andare a vederlo! ■



GenerazionePiù-Anziani OCST

Segretariato Cantonale

Sezione Lugano e Centro diurno

Via Lambertenghi 1 - 6901 Lugano

Tel. +41 91 910 20 21

www.generazionepiu.ch

info@generazionepiu.ch

lugano@generazionepiu.ch

centrodiurno.lugano@generazionepiu.ch

Sezione Tre Valli

Via Bellinzona 26

6710 Biasca

Tel. +41 91 873 01 20

trevalli@generazionepiu.ch

Sezione Bellinzona - Giubiasco

Via Campagna 5A, 6512 Giubiasco

Tel. +41 91 821 41 51

bellinzona@generazionepiu.ch

Sezione Locarno

Via Lavizzari 2 - 6600 Locarno

Tel. +41 91 751 30 52

locarno@generazionepiu.ch

Sezione Mendrisio

Via Giuseppe Lanz 25 - 6850 Mendrisio

Tel. +41 91 640 51 11

mendrisio@generazionepiu.ch